

## EFFETTO STAÜ

Piero ANFOSSI

Come descritto nel capitolo precedente relativo alle nubi orografiche, è frequente la presenza di addensamenti nuvolosi intorno alla sommità dei monti, fino a nascondere la vista. Tra le cause di questi accumuli vi è l'effetto barriera, definito *Staü* dai meteorologi. Questo fenomeno avviene quando i corpi nuvolosi sospinti dal vento incontrano una catena montuosa piuttosto elevata sul loro percorso. La massa d'aria carica di umidità, costretta a sollevarsi sul versante montuoso che gli è di ostacolo, valica il crinale per poi ridiscendere dalla parte opposta. Nelle fasi di salita e discesa, i processi legati alla condensazione e ai movimenti verticali modificano le caratteristiche dell'aria stessa. Quest'ultima risalendo a quote più elevate, si raffredda fino a raggiungere un livello di condensazione tale da dare precipitazioni. L'aria che ormai ha perso il suo carico di umidità, valica il crinale per ridiscendere sul versante opposto, dove tende a scaldarsi per *compressione adiabatica*. Secondo questo processo, durante la discesa l'aria tende a scaldarsi di un grado ogni cento metri. In tal modo, raggiunto il fondovalle, la temperatura dell'aria può risultare anche di parecchi gradi superiore a quella iniziale. In genere questo fenomeno si verifica lungo l'arco alpino, dove masse d'aria provenienti da settentrione, valicano il crinale per ridiscendere verso il bacino padano, dove si disperdono sotto forma di un vento caldo detto *Föhn*.

Gli eventi meteo che il 3 ottobre scorso hanno colpito con particolare violenza l'estremo Ponente ligure e il basso Piemonte, in qualche modo sono riconducibili all'effetto *Staü*, ma in direzione contraria rispetto a quanto descritto poc'anzi. La catena delle Alpi Liguri e quella delle Marittime hanno fatto da ostacolo al moto dei corpi nuvolosi sospinti dai forti venti di scirocco. La massa d'aria umida alimentata dall'evaporazione delle acque del Mediterraneo, ancora molto calde dopo un'estate torrida, si è bloccata contro la catena alpina dove ha scaricato ingenti quantitativi di pioggia. La persistenza dei corpi nuvolosi e la consistenza delle precipitazioni hanno provocato forti eventi alluvionali, con gravi danni a tutto il comprensorio ligure piemontese ed eventi luttuosi anche nel vicino Dipartimento delle Alpi Marittime francesi.

